1927 - 2007

Ferrara

in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
KONUS
REVO
LIGHT REVOLUTION
SERENGETI
RUDY PROJECT
ZIEL
ALPINA

in montagna

bollettino del
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FERRARA
Inviato in abbonamento
a tutti i Soci ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

Direttore Resp.: Fabio Ziosi
Coord. Redazionale: Tomaso Montanari
Redazione: Michele Aleardi
Leonardo Caselli
Marco Chiarini
Alessandra Fantini
M. Letizia Govoni
Stenio Mazzoni
Laura Tabarini

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 12/7/2007
Spedito il 18/7/2007
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

CARICHE SOCIALI

Presidente: Tomaso Montanari
Vice Presidente: Luigi Bosi
Consiglieri: Maria Beatrice Bonilauri, Marco Chiarini, Davide Chiozzi, Tiziano Dall'Occo, Valeria Ferioli, Raffaele Ferri, Stenio Mazzoni, Maurizio Menatti (**Tesoriere**), Paolo Minghini, Daniele Poli, Gabriele Villa
Collegio dei Revisori dei Conti: Gianni Blè (**Presidente**), Silvia Calore, Antonio Fogli
Delegati: Micaela Fonsati, Paola Gattolini, Livio Piemontese, Giampaolo Testoni
Segretaria: Susanna Spisani

ANNO XXXVIII
N. 4
Luglio
Agosto 2007

SOMMARIO

Escursionismo 2
AAA...ex Corsisti cercansi.....9
"Inseguendo i profili" 2007 10
AG: occhio al calendario! 11
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo:
37° Corso di Roccia 12
Chiusura estiva della Segreteria.....13
Attività svolta 14

* * *

In copertina: **sulla normale al Sass d'Ortiga - Val Canali**
In 4ª di copertina: **verso Punta Rocca in Marmolada**
Foto: **Marco Chiarini** dal XX Corso di Alpinismo

Viale Cavour, 116
44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
http://www.comune.fe.it/cai
e-mail: caiferrara@libero.it

Anno di costituzione, 1927
La Sede sociale è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00.*
La Segreteria è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00,*
*il **mercoledì** dalle 18.00 alle 19.00*
*e il **venerdì** dalle 11.00 alle 12.30*

Sabato 15, domenica 16 settembre

Via ferrata "Brigata Tridentina" Val Setus

Direttori: FABIO MINGHINI - PIER MARIA BRUZZO - PAOLO MINGHINI - STENIO MAZZONI

La via ferrata "Brigata Tridentina" e il rif. Franco Cavazza al Pisciadù (2585 m), nella parte più settentrionale del Gruppo del Sella, godono meritatamente di grande popolarità tra gli appassionati delle Dolomiti.

Il sabato sarà effettuato un breve percorso, per entrambe le comitive, che sarà deciso in loco. Il pernottamento è previsto al Passo Sella (2215 m). Alla domenica la partenza è la stessa per le due comitive: il parcheggio a quota 1956, in corrispondenza di un tornante poco al di sotto del Passo Gardena (2137 m), sul versante di Colfosco (1645 m), in Val Badia.

Alla ***com. A***, dopo un breve avvicinamento, si presenta l'attacco della via ferrata con una fila di pioli metallici. La via, molto panoramica per tutta la durata dell'ascesa, con squarci da fotografia su Corvara e Colfosco, è costituita da tre parti decisamente separate l'una dall'altra, permettendo, al termine di ogni strappo, di riprendere fiato. La roccia è compatta ed offre solidi appigli e ottimo è lo stato di manutenzione. Il terzo ed ultimo strappo di sentiero attrezzato, il più ripido ma senza dubbio anche il più divertente e spettacolare, supera il fianco sud della Torre Exner procedendo in verticale e offrendo, al termine della via ferrata, la sorpresa di un ardito ponte sospeso, che permette di superare un profondo crepaccio. Risalito in pochi attimi l'ultimo sperone roccioso, si raggiunge la terrazza detritica del Sella su cui si erge il rif. Pisciadù.

Alla ***com. B*** l'escursione offre una salita molto panoramica ed appagante attraverso la Val Setùs, solcata dagli stretti zig-zag del sentiero. Nella parte inferiore del versante il percorso si snoda sui conoidi del ghiaione, mentre a quota più alta procede su ripide roccette, il cui superamento è facilitato dalla presenza di alcuni tratti di cavo metallico. Il rifugio, dove avviene il ricongiungimento con la comitiva A, è il punto di arrivo al culmine della salita: attore solitario al centro dell'imponente scenografia del Sella, ripaga ampiamente della fatica spesa.

Entrambe le comitive scenderanno a Colfosco percorrendo la Val de Mesdì.

Caratteristiche tecniche
Com. A - Dislivelli: 600 m in salita e 750 m in discesa. Tempi: 3,30 h (andata) e 2,15 h (ritorno). Difficoltà: EEA. **E' obbligatoria l'attrezzatura completa da ferrata: casco, imbraco (intero o combinato), dissipatore omologato CE**.
Com. B - Dislivelli: 600 m in salita e 750 m in discesa. Tempi: 3 h (andata) e 2,15 h (ritorno). Difficoltà: EE. E' richiesto il classico abbigliamento da montagna.

Partenza: sabato, ore 7.00, dal piazzale della stazione FS.
Rientro: domenica, alle 21 circa.

Dalla montagna alla pianura, due Cori *per la vita*

Il Coro CAI di Ferrara ed il Coro "I Milurdìn ad Franculìn" si esibiranno domenica 21 ottobre 2007, alle ore 16.00, presso la Sala Estense: il ricavato delle offerte sarà interamente devoluto al Servizio Accoglienza alla Vita (SAV). Il SAV è un'associazione di volontariato ONLUS, che dal 1980 a Ferrara si impegna ad aiutare le mamme in difficoltà, affinché possano accogliere con gioia i loro bimbi e possano guardare insieme a loro ad un futuro migliore. Il SAV, inoltre, aiuta famiglie con bimbi piccoli, che si trovino in difficoltà, offrendo consulenza medica e psicologica ed aiuti materiali ed economici. Anche gli aspetti educativi e formativi non sono trascurati: contribuire alla edificazione di una cultura rispettosa di ogni vita umana, e persuasa della preziosità di ogni persona, è l'altro grande obiettivo del SAV.

http://www.comune.fe.it/mm/sav/index.http
savferrara@gmail.com

Bruni Sport

CENTRO COMMERCIALE LE MURA

Via Copparo, 132 - Ferrara
Tel.0532 753 129 fax 0532 752 404

SCONTO

20% *

AI TESSERATI CAI

Vasto assortimento articoli trekking zaini, pedule, abbigliamento, accessori

***VEDI REGOLAMENTO INTERNO**

Domenica 30 settembre

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina

Direttori: FRANCA MISSANELLI (Op. TAM) - VALERIA FERIOLI (AE, Op. ON e TAM)

Il Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina (MO) si trova sulla destra del fiume Panaro ed è interessante per le sue peculiarità naturalistiche e storiche; la visita del parco ci porterà alla scoperta del valore che esso riveste per la conoscenza e la tutela del territorio. Il sentiero che percorreremo attraversa completamente il Parco in senso longitudinale, con inizio dal paesino di Samone (607 m) a sud, fino ad arrivare a Casona (174 m) a nord, sul fiume Panaro.

Da Samone, attraverso praterie e coltivi, giungeremo al pittoresco borgo di Castellino delle Formiche, da cui è possibile godere di una splendida vista sul versante sud del complesso dei Sassi. Continuando a scendere, si raggiunge l'antico mulino della Riva (382 m), situato in una bella radura ricca di arbusti, alla confluenza del rio degli Specchi e del fosso Tregenda.

Poco più avanti si raggiunge il Borgo dei Sassi (500 m), con i caratteristici monoliti arenacei. Per la sosta ci fermeremo al Centro Visita, ricavato in una rustica casa contadina, che conserva una mostra permanente sugli ambienti caratteristici del parco. La suggestiva Pieve del Trebbio, che incontreremo successivamente nel nostro cammino, è uno degli edifici più importanti. In essa si conservano interessanti reperti originali dell'XI secolo; nei pressi, un maestoso cedro secolare adorna la costruzione con la sua chioma sempre verde.

Raggiunto quindi un bosco idrofilo, si attraversa una sequenza originale di ponticelli sul rio Frascara, all'interno di una stretta e profonda piccola valle, scavata tra pareti di arenaria. Stupisce come improvvisamente l'ambiente cambi radicalmente, diventando secco e arido, dove pareti di arenaria si alternano a forme di erosione calanchive. Il sentiero degrada infine dolcemente fino a raggiungere il greto del Panaro presso l'abitato di Casona.

Caratteristiche tecniche
Dislivelli: 600 m in discesa e 200 m in salita. Tempo: 5 h (escluse le soste). Difficoltà: E.

Partenza: ore 7.00, dal piazzale della stazione FS.
Rientro: ore 21 circa.

Domenica 14 ottobre

Monte Collalto - Monte Sulder (Colli Asolani)

Direttori: SANZIO CONFUSINI - VILLI VERONESI

Dopo Caporetto (ottobre 1917) l'esercito Italiano in rotta si ritirò sulla linea del monte Grappa – fiume Piave. Temendo ulteriori sfondamenti venne fortificato con trincee, gallerie, caverne ed osservatori anche il crinale dei cosiddetti "Colli Asolani", che rimasero comunque una retrovia. Qui vennero messi in posizione cannoni a lunga gittata per bombardare le posizioni avversarie sul Piave e nella zona di Monte Tomba del Grappa.

Il crinale, anche se di quota molto modesta, permetteva l'osservazione di una vasta parte del fronte. La difesa di questo settore era affidata alla 4.a e all'8.a armata e, dall'ottobre 1918 fino al termine della guerra, anche alla 12.a armata franco-italiana.

Le alture dei monti Collalto (496 m) e Sulder (472 m) si trovano alle spalle della stupenda Villa Barbaro di Masèr, all'epoca utilizzata come sede del Comando Generale.

Presa la strada a lato della villa fino al suo termine, si segue un sentiero che sale ripido nel bosco raggiungendo il crinale; da qui si seguono le indicazioni (direzione nord/est) per "Osservatorio Marocco". Con leggeri saliscendi e belle vedute sulla vallata del Piave e sul Monte Grappa si arriva ad un bivio: a destra si va verso il monte Collalto, mentre a sinistra si sale al monte Sulder.

Seguendo quest'ultima direzione, dopo breve percorso quasi in piano, si sale raggiungendo un secondo bivio con le indicazioni: "Osservatorio Marocco" da una parte e "Forcella Mostaccin/Roron di Collalto" dall'altra. (Il "roron" è un grande rovere, che, a memoria di chi scrive, pare abbia più di 300 anni).

Si percorre la linea di cresta in direzione dell'osservatorio, passando a lato di trincee, caverne ed opere fortificate, arrivando sulla vetta del monte Sulder e all'adiacente osservatorio. Ritornati al bivio, si segue la direzione del "Roron di Collalto" e con breve salita si arriva alla "città di guerra", ricavata nelle viscere del Monte di Collalto.

Con ripida discesa si ritorna al bivio, dove si imbocca lo stesso sentiero percorso in salita e che sbocca a lato della Villa Barbaro.

La comitiva è unica.

Caratteristiche tecniche

Dislivelli: 450 m in salita, altrettanti in discesa. Tempi: 4 h. Difficoltà: E.

Per coloro che non desiderassero partecipare all'escursione, è possibile effettuare la visita della caratteristica e graziosa cittadina di Asolo, situata in bellissima posizione sui colli.

Partenza: ore 6.30, dal piazzale della stazione FS.
Rientro: verso le ore 20.

AVVISO IMPORTANTE: CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA

Si avvertono i Soci interessati che la gita escursionistica "**Corno del Renòn (BZ)**" di **sabato 13 e domenica 14 ottobre** è stata annullata per motivi di carattere tecnico-logistico; è stata sostituita dalla gita "**Monte Collalto – Monte Sulder (Colli Asolani)**", che sarà effettuata **domenica 14 ottobre**.

Domenica 28 ottobre

Castagnata

Direttori: LUIGI BOSI – STENIO MAZZONI – PAOLO MINGHINI

Quest'anno la camminata della "castagnata" va a percorrere un inedito sentiero che collega Borgo Rivola, nella Valle del Senio, a Zattaglia, nella Valle del Sintra, attraverso i Crivellari, la Sella di Cà Faggia e Monte Mauro. Questo sentiero sulla "Vena del Gesso" è parte, forse la più bella, di quello conosciuto come "Corolla delle Ginestre" per la massiccia presenza di questa pianta.

Il primo tratto del percorso, comune per le comitive "A" e "B", sale le pendici del Monte Tondo, raggiunge il borgo dei Crivellari (così chiamato per la bucherellata natura del terreno) e prosegue sulle pendici di Monte della Volpe fino alla Sella di Cà Faggia, dove le due comitive si separano. La "A" inizia il percorso di crinale che presenta panorami più inaspettati sulle due valli e gli ambienti selvaggi, per arrivare alla Bocchetta di Cà Monti alle falde di Monte Mauro. Alla stessa Bocchetta arriva anche la "B" con percorso nel bosco, più facile e con minore dislivello.

Le due comitive riunite scendono a Zattaglia.

La comitiva turistica "C", invece, si ferma a Riolo Terme dove potrà visitare, senza percorso prefissato, il centro storico e la rocca del XV secolo.

Come da consolidata consuetudine le tre comitive si troveranno riunite per il pranzo.

Caratteristiche tecniche
Comitiva A - Dislivelli: 400 m in salita e 300 m in discesa.
Comitiva B - Dislivelli: 300 m in salita e 200 m in discesa.
Tempi: Entrambi i percorsi si effettuano in 3 h.

Partenza: ore 7.00 dal paizzale della stazione FS.
Rientro: verso le 19.

Domenica 7 ottobre

AAA...ex Corsisti cercansi...

Organizzazione: ACCOMPAGNATORI E AIUTO ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO

Il 2007 è l'anno in cui ricorre l'80° anniversario di fondazione della Sezione di Ferrara. Gli Accompagnatori dei Corsi di Escursionismo propongono un'escursione di una giornata, **riservata esclusivamente a tutti gli ex corsisti degli otto Corsi di Escursionismo** (sette di Avanzato ed uno di Base) finora tenuti, senza limitazione di posti.

La data fissata è domenica 7 ottobre e la meta è Cima Carega (2259 m) nelle Piccole Dolomiti Vicentine, per il sentiero attrezzato "A. Pojesi" (per i ferratisti), o per il "Sentiero delle Creste" (per gli escursionisti).

Questo il **programma** in dettaglio: partenza in pullman alle ore 6.00, dal piazzale della stazione FS (non perdiamo le vecchie abitudini) e arrivo a San Giorgio di Boscochiesanuova (1490 m), dove per sentiero si raggiunge il rif. Passo Pertica (1522 m) in circa 2 ore di cammino (dislivello in salita 230 m, in discesa 200 m). Qui le due comitive si dividono.

Comitiva Ferrata: attacca il sentiero attrezzato Pojesi, che percorre il versante occidentale della "Costa Media" per innestarsi a quota 2100 circa sul Sentiero delle Creste, poco prima di Cima Madonnina (2140 m). Il percorso non è da trascurare per impegno di alcuni passaggi, per i tratti esposti che presenta e per la bellezza degli scorci panoramici che mostra. Seguendo poi il Sentiero delle Creste, per saliscendi si raggiunge il rif. Fraccaroli (2238 m) e, per chi ha ancora energie in serbo, la sovrastante Cima Carega.
Dislivello in salita: 750 m, con qualche saliscendi. Tempo complessivo: 6 h circa.

Comitiva Escursionistica: percorre nel suo completo il Sentiero delle Creste, la cui prima parte si svolge sul versante orientale della Costa Media, per raggiungere il crinale in prossimità dell'innesto con il sentiero Pojesi e quindi al rif. Fraccaroli/ Cima Carega.
Dislivello in salita: 750 m circa, con qualche saliscendi. Tempo complessivo: 5,30 h circa.

Il rientro, comune alle due comitive, seguirà il percorso: vallone della Teleferica-rif. Scalorbi-rif. Passo Pertica-San Giorgio.
Dislivelli: in discesa, 950 m circa; in salita, 200 m circa. Tempo complessivo: 4 h circa.

Per concludere la giornata in allegria, per festeggiare l'80°, una sorpresa degli organizzatori !
Il rientro a Ferrara è previsto per le ore 23 circa.
L'apertura delle iscrizioni è martedì 11 settembre. Per informazioni: rivolgersi agli Accompagnatori di Escursionismo, in Sede.

“Inseguendo i profili” 2007

Un piccolo anticipo…Anche quest’anno la rassegna ”INSEGUENDO I PROFILI” organizza alcune serate con la partecipazione di alpinisti e proiezioni di film: troverete nel prossimo bollettino il programma nel dettaglio.

25 ottobre
SALA ESTENSE - Sarà ospite d’onore il nostro Socio Onorario KURT DIEMBERGER: nato a Salisburgo, risiede da molti anni in Italia. È alpinista di fama mondiale, documentarista-cineasta, scrittore. Ha al suo attivo sei Ottomila ed è l’unico alpinista vivente ad avere salito due Ottomila in prima assoluta: il Broad Peak (8047 m) nel 1957, insieme ad Hermann Buhl, senza portatori e senza respiratori, e il Dhaulagiri (8167 m) nel 1960, con una spedizione internazionale svizzera, sempre senza ossigeno.

7 e 14 novembre
SALA BOLDINI - Due serate di FILM FESTIVAL di TRENTO e FILM di MONTAGNA. I film sono stati selezionati dalla 55.a Rassegna 2007.

Settembre/ottobre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Brevemente richiamiamo i prossimi impegni dell'autunno al rientro dalle vacanze:

9 settembre Saline di Cervia: è un'uscita collaudata ed ha sempre ottenuto un grande successo. Si farà una visita guidata alle saline attraverso un percorso in canoa molto entusiasmante, poi al museo del sale, dove avremo modo di capire tutta l'organizzazione di quell'antico lavoro. Sapremo darvi tutte le spiegazioni dall'ultima settimana di agosto, in Sede.

7 ottobre Castagnata: il luogo è ancora da destinarsi, ma, come al solito, ci piace abbinare la raccolta delle castagne con qualche gioco all'aperto, se il tempo sarà clemente.
Da metà settembre saremo più precisi, quindi passate in Sede il martedì sera e saremo più dettagliati sull'organizzazione.

Buone vacanze a tutti dagli Accompagnatori!

Settembre/ottobre

37° Corso di roccia

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A.MONTANARI"

Presentiamo il calendario del Corso di Arrampicata su roccia, ricordando ancora una volta che lo scopo di questa iniziativa è quello di diffondere e promuovere la disciplina dell'arrampicata in tutti i suoi aspetti, sia classici che moderni e su diversi terreni.

Requisiti per l'iscrizione: bisogna essere soci CAI in regola con il bollino per l'anno 2007, aver frequentato un corso di introduzione all'alpinismo o aver svolto adeguata attività alpinistica/escursionistica. È necessario inoltre presentare un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Quando iscriversi: in Sede, a partire da martedi 4 settembre fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di 50 € di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione.

In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

Calendario lezioni teoriche: in Sede, ore 21.15

Giovedì 20 settembre	Apertura corso - materiali e equipaggiamento
Giovedì 27 settembre	Nodi – Catena di assicurazione 1^ parte
Giovedì 4 ottobre	Catena di assicurazione 2^ parte
Giovedì 11 ottobre	Preparazione di una salita e scale delle difficoltà
Giovedì 18 ottobre	Autosoccorso della cordata
Giovedì 25 ottobre	Storia dell'alpinismo e ordinamento Scuole CAI

Calendario esercitazioni pratiche:
(i luoghi delle esercitazioni potranno subire variazioni in base alle condizioni meteo)

Sabato 29 settembre	Colli Euganei - Prove di trattenuta e tecniche di progressione
Domenica 30 settembre	Dolomiti - Tecniche di progressione su roccia
Domenica 7 ottobre	Dolomiti - Esercitazione in parete
Domenica 14 ottobre	Piccole Dolomiti - Salite su roccia
Domenica 28 ottobre	Arco (TN) - Salite su roccia ed esame finale

Equipaggiamento tecnico individuale: si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

Quota di iscrizione: la quota di iscrizione è di 150 € (è prevista una riduzione per i giovani fino a 20 anni) e dà diritto alla copertura assicurativa, al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Marco Chiarini** ☎ 338-1407064 (Direttore del corso) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (e-mail info@scuolamontanari.it).

CHIUSURA ESTIVA DELLA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione resterà chiusa il **venerdì**. Resta ferma l'apertura al martedì ed al mercoledì negli orari consueti.
La Segreteria chiuderà inoltre da **mercoledì 1 agosto a venerdì 31 agosto**.
Riaprirà **martedì 4 settembre**.
La Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera.

ATTIVITÁ SVOLTA

Siamo stati a...

...Isola di Capraia

26, 27 maggio

"Partenza ore 4.00". Questo annunciava il cartello al momento dell'iscrizione alla gita, ma ciò non ha scoraggiato i numerosi escursionisti attratti dalla curiosità di scoprire l'Isola di Capraia.

Sbarchiamo alle 11,00 di sabato in un delizioso porto gremito di barche a vela. Lasciando a malincuore il profumo di pesce che i ristoranti diffondono nell'aria, ci incamminiamo lungo la strada asfaltata che ci conduce nel piccolo paese di Capraia Isola, unico insediamento abitato immerso nella lussureggiante macchia mediterranea che ricopre l'intera isola.

Il ritrovo per l'escursione del sabato è nella piazza principale, di fronte alla chiesa di San Nicola, da dove parte il percorso che arriva alla Piana e di seguito alla piccola Chiesa di Santo Stefano. Si procede poi verso sud per un sentiero a tratti scosceso, attraverso una vegetazione rigogliosa, fatta di arbusti di ogni genere e di mirto dal profumo inconfondibile, scendendo fino alla Cala del Ceppo, dove ci soffermiamo un po' a guardare il mare e le meravigliose insenature rocciose dell'isola. Rientriamo in paese soddisfatti ed affamati, pronti per la tanto desiderata cena, a base di pesce, che ci aspetta al porto nel ristorante "Da Beppone".

La mattina seguente ci alziamo di buon'ora e sperando nella clemenza del tempo, un po' nuvoloso, cominciamo l'escursione che ci permetterà di fare il giro dell'isola. Partendo sempre dalla piazza e procedendo per la Piana, seguiamo la segnaletica verso nord che ci indica il Monte le Penne. Ci inerpichiamo su di un sentiero rialzato, costruito con grossi sassi dai detenuti, che emerge dalla vegetazione segnando la collina fino all'orizzonte; a tratti, l'erica arborea lo ricopre come un tunnel, creando al suo interno una vegetazione da sottobosco ed un clima gradevole e rinfrescante. Dopo esser giunti in una splendida prateria che

ad aprile e maggio si ricopre di asfodeli fioriti, ci dirigiamo lentamente verso lo Stagnone, facendo attenzione a non fare rumore, nella speranza di incontrare qualche piccolo coniglio selvatico solito brucare in questa zona dell'isola, e raggiungiamo così l'unico lago dell'intero arcipelago toscano coperto di canna palustre e ranuncoli acquatici. Il paesaggio è davvero inaspettato e meraviglioso. Seguiamo la via per il Monte le Penne, il percorso è abbastanza stretto e ripido, ma il panorama dal monte (420 m) è stupendo, da qui si può dominare l'intera isola. Appagati ne approfittiamo per una sosta. Cominciamo a scendere verso l'ex colonia penale agricola, presente sull'isola dal 1873 ed ora in stato di abbandono. Si scorgono i terrazzamenti sui quali veniva coltivata la vite e di seguito i resti degli edifici, ormai ruderi, che componevano il penitenziario. Seguiamo una serie di tornanti in discesa fino ad arrivare alla chiesa dell'Assunta nel porto di Capraia, dove si conclude la nostra splendida escursione, che ci ha riservato paesaggi impensati, profumi intensi e, come sempre, ottima compagnia, componente essenziale per la buona riuscita di una gita.

Donatella Succi Cimentini

...in Alpe de Mondeval

10 giugno

Prima di descrivere la lunga escursione affrontata domenica 10 giugno all'Alpe de Mondeval, desidero subito sinceramente ringraziare i tre Direttori di gita per l'ottima professionalità dimostrata. Questa escursione, della durata di 8 ore, ha infatti richiesto ai 54 gitanti un buon impegno fisico, anche e soprattutto nell'ultima ora del tragitto, al sopraggiungere di una pioggia incessante e della grandine.

Se la sensazione di piacere normalmente associata al camminare ha abbandonato noi escursionisti e ha prevalso il disagio dovuto alla fatica, i Direttori di gita ci hanno tuttavia permesso di controllare questo disagio, rallentando il ritmo del passo e permettendo quindi a tutti di cercare un accettabile punto di equilibrio tra piacere e sofferenza, senza mai lasciarci travolgere dai due estremi.

Un sentito grazie anche per averci dato la possibilità di conoscere un luogo indubbiamente incantevole, di suggestione storica per la presenza di una sepoltura mesolitica, ma soprattutto di grande bellezza naturalistica per il verde dei prati, punteggiato da innumerevoli macchioline di petali multicolori, per la selvaggia bellezza delle rocce che esalta il fascino tranquillo del lago di Baste, per la presenza di splendidi e differenti panorami dalle otto forcelle sulle cime più significative delle Dolomiti (Boite, Pelmo, Tofane, Civetta, Marmolada e Sella), per la presenza di un capriolo, che abbiamo potuto ammirare ad occhio nudo, delle marmotte, dalle quali ci giungevano fischi di avvertimento, delle mucche e dei cavalli al libero pascolo, i veri padroni di questi luoghi.

Anna Maria Greco

...alla Pietra di Bismantova e ai Monti Marmagna e Orsaro

23, 24 giugno

Due splendide giornate di sole hanno accompagnato la comitiva che sabato 23 giugno ha raggiunto il famoso bastione roccioso della "Pietra di Bismantova", nell'Appennino Reggiano. Una parte (comitiva A) ha affrontato la "Via Ferrata degli Alpini", mentre la comitiva B ha percorso un itinerario circolare di circa 5 km, arrivando alla sommità della "Pietra". Per tutti è stato possibile ammirare il panorama circostante.

Nella giornata di domenica le due comitive, dopo aver pernottato nel Castello medioevale di Corniglio, si sono immerse in un mosaico di paesaggi, denominato "Parco dei Cento Laghi": una fitta rete di ambienti diversi, plasmati nel corso dei millenni dalla forza della natura. Salendo dai fondovalle al crinale la presenza dell'uomo si fa più discreta e la natura tende a mostrare il suo aspetto più autentico e deciso. Salendo ancora, gli evidenti segni lasciati dall'ultima glaciazione ricordano gli ambienti alpini.

La comitiva A, partendo dal rifugio "Lagdei" ha raggiunto prima il Monte Aquilotto, poi il Marmagna, il Braiola e l'Orsaro; la comitiva B, dopo aver raggiunto il Marmagna, la vetta più alta del parco, ha percorso la discesa che ci ha portati, attraverso il vallone del Mariola, al luogo di partenza.

Quest'angolo dell'Appennino Parmense è fatto per chi ama camminare, pedalare, andare a cavallo, sciare, pescare o anche soltanto mangiare buoni piatti o respirare aria pura,...perciò ce n'è davvero per tutti!

Maura Bulzoni

Avete meno di 70 anni in due?

mutuo giovani coppie

under 70

DINAMICA

Spread a partire da

0,85%*

in 10 anni

0,90 in 15 anni - 0,95 in 20 anni - 1,00 in 25 anni

* Plafond ad esaurimento

Il mutuo casa giovane e dinamico con tasso variabile, rata fissa e zero spese.

Under70 è **elastico**, perchè se il tasso diminuisce la durata si accorcia, se il tasso aumenta la rata rimane invariata e la durata si allunga.

CARIFE
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

www.carife.it

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
LUGLIO/AGOSTO - anno XXXVIII - n. 4
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00